

## Barigadu, i Comuni uniti col sardo

► BUSACHI

Insieme nel nome della lingua sarda.

I nove Comuni dell'Unione del Barigadu hanno presentato alla Regione un progetto per l'impiego della variante locale nella pubblica amministrazione.

L'intento è di attivare lo sportello linguistico unico per area che aveva già funzionato nel recente passato come strumento

di promozione culturale e di attività divulgativa.

Farà parte del programma anche un corso di alfabetizzazione sulla lingua sarda comune rivolto ai cittadini degli enti aggregati.

L'obiettivo dichiarato è di «garantire alla popolazione il supporto e le consulenze linguistiche per un impiego consapevole e corretto del sardo nei rapporti con la pubblica amministrazione, ma anche nella vita

associativa e in ambito familiare». Questo perché riporta una nota del Comune di Busachi «pur essendo il sardo diffuso in buona parte del territorio regionale, non è esente dal rischio di abbandono linguistico per ragioni culturali o sociali. L'uso in ambito amministrativo fornisce un contributo significativo verso il recupero del riequilibrio funzionale fra la lingua sarda e la lingua italiana».

Un altro risultato perseguito



Uno scorcio di Busachi

“**Nei progetti allo studio il recupero del riequilibrio funzionale tra lingua italiana e sarda** Il progetto voluto dalle comunità costerà quasi trentamila euro

dal partenariato istituzionale e il consolidamento della collaborazione con i Comuni e con gli altri enti territoriali, con le scuole e con le associazioni culturali, al fine di favorire una politica

linguistica unitaria negli obiettivi, nei contenuti e nella metodologia e di garantire una maggiore continuità degli interventi.

Trasferire dalla carta alla pratica il progetto denominato “Limba sarda in s'amministrazione pubblica: oe e cras” costerà quasi 29mila euro, cifra che si conta di recuperare con l'eventuale accesso ai fondi della legge 482 del 1999 sulla valorizzazione e la conservazione delle lingue minoritarie. I comuni del Barigadu contano di coinvolgere non solo il personale, ma anche gli stessi utenti. (m.a.c.)

# Le strade costose? Un investimento per il borgo autentico

Sennariolo, il sindaco commenta i dati di Openpolis «In testa alla classifica perché teniamo al decoro del paese»

di **Piero Marongiu**

► SENNARIOLO

Gianbattista Ledda, sindaco del piccolo centro del Montiferru, non ci sta a passare per uno che spende i soldi in viabilità e marciapiedi e ritiene che il sondaggio pubblicato qualche giorno fa da Openpolis, associazione nazionale che si occupa di progetti open data e government, non corrisponda alla realtà del suo paese. Secondo i dati del sondaggio, riferito al 2013, l'amministrazione spenderebbe quasi 2 mila euro per ognuno dei suoi 183 cittadini residenti per manutenzioni stradali; una cifra elevata che colloca Sennariolo al 23esimo posto a livello nazionale. «Da anni alla guida del paese si sono susseguite amministrazioni che hanno messo in atto una politica di riqualificazione e valorizzazione del centro urbano - spiega Gianbattista Ledda -. È nostro do-

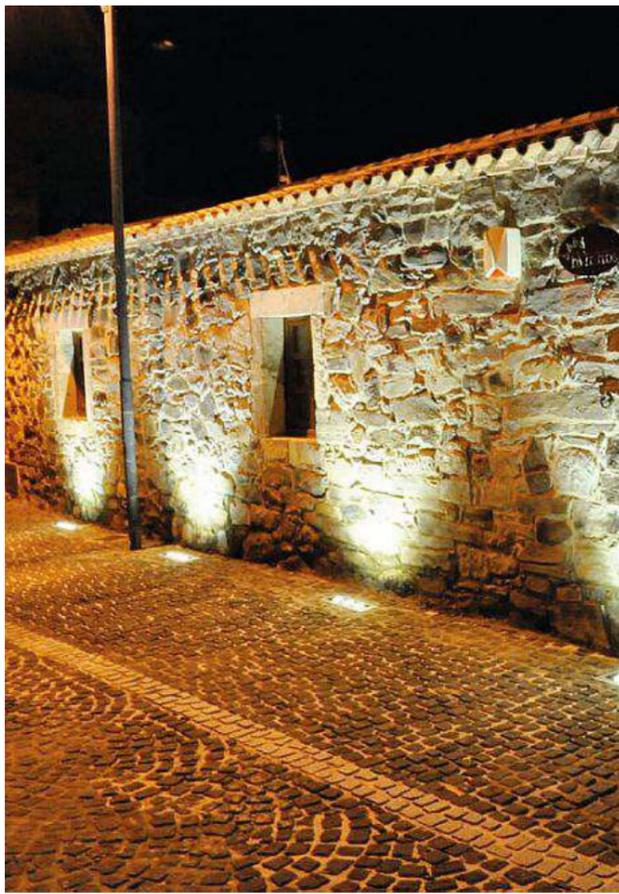


Gianbattista Ledda

vere, dunque, contribuire a renderlo ancora più bello, facendoci carico degli interventi di manutenzione e decoro urbano. Da poco, infatti, è stato avviato il procedimento per l'importante riconoscimento di Borgo autentico certificato. In quest'ottica si inserisce il nostro impegno per il miglio-

ramento della viabilità, per una maggiore fruibilità del territorio». Non si tratta di spreco quindi, semmai di lavori che rendono le strade più sicure, anche perché la mancata manutenzione rappresenta un costo più grande in termini di danni verso il patrimonio collettivo. «Il piccolo Comune rimane una dimensione importante e fondamentale della Nazione - prosegue il sindaco di Sennariolo -, una delle principali caratteristiche della sua struttura demografica e sociale, la forma più antica e più pura di democrazia. Servono, pertanto, la crescita e l'utilizzo delle potenzialità di questi territori per superare una tendenza alla marginalità, un rischio vero di spopolamento e al tempo stesso per assicurare un maggiore riequilibrio del territorio».

«L'obiettivo è ambizioso - conclude Ledda -, consentire a tutti, ovunque si viva, si lavori



Un suggestivo scorcio del centro storico di Sennariolo

e si produca, di concorrere alla modernizzazione dello stato. Ciascuno di noi è chiamato a mettersi in discussione in un tempo in cui l'economia globale prevale sulla vita quotidiana delle nostre famiglie, fa aumentare i bisogni e diminuire le opportunità».

Non sono quindi spese inu-

tili, secondo il primo cittadino, quelle effettuate per le manutenzioni stradali, ma investimenti che, con lungimiranza, sono serviti a conservare intere le caratteristiche peculiari del paese, quelle che gli hanno consentito di entrare a far parte a pieno titolo della rete dei borghi autentici d'Italia.

## Sedilo, cantieri per aiutare i senza-lavoro

► SEDILO

Il Comune ha predisposto un progetto per avviare un cantiere di lavoro trimestrale rivolto ai disoccupati. Le assunzioni a tempo determinato preventivate sulla base di un fondo di bilancio pari a 30mila euro saranno quattro e riguarderanno soggetti con la qualifica di operai specializzati e comuni. Gli interventi previsti spaziano dalla sistemazione dell'arredo urbano, delle infrastrutture viarie interne, delle aree periferiche e rurali, alla manutenzione degli immobili e delle strade urbane. La gestione della fase propedeutica all'assunzione dei lavoratori sarà affidata a una ditta esterna, una cooperativa sociale di tipo B cui saranno demandati anche la gestione delle buste paga e il versamento degli oneri contributivi. Secondo le linee d'indirizzo dettate dall'organo decisionale, nel reclutare le maestranze dovrà essere data la massima priorità ai disoccupati o agli inoccupati estromessi dal mercato del lavoro da almeno due anni e ai disoccupati di lungo periodo. Sul fronte della manutenzione della viabilità campestre, invece, il Comune farà affidamento sulla collaborazione dell'Ente foreste, che metterà a disposizione almeno due o tre unità per ripristinare i sentieri ostruiti dalla vegetazione. (mac)

SENEGHE

## Maggio dedicato ai libri, il Montiferru in prima fila

► SENEGHE

Il Sistema Bibliotecario Montiferru aderisce alla campagna nazionale denominata “Il Maggio dei libri” 2016, con tre iniziative che sono state rivolte non solo ai grandi ma anche ai giovani delle scuole dell'obbligo.

Per l'occasione, in ognuna delle dodici biblioteche che lo compongono (Bauladu, Bonarcado, Cuglieri, Milis, Narbolia, Nurachi, Scano di Montiferru, Seneghe, Sennariolo, Solarussa, Tramatzu, Tresnuraghes), a partire da venerdì scorso organizza tre diverse iniziative di promozione alla lettura: “Prendi un libro, lascia un libro, racconta un libro”.

Nelle biblioteche i lettori troveranno una cassetta contenente dei libri da cui potranno prenderne uno scegliendolo tra quelli a loro disposizione e lasciarne un altro.

Alla fine della lettura, tutti sono invitati a lasciare un mes-

saggio dedicato a chi leggerà il libro dopo di loro.

Tutti i messaggi verranno pubblicati nella bacheca della biblioteca e sulla pagina facebook dell'evento, creata apposta per l'occasione.

Il secondo evento si chiama “Shakespeare in dono”. Agli utenti della biblioteca verrà offerto in dono un “pacchetto” di 30 e-book e 2 audiolibri delle opere shakespeariane, da copiare sulla pen-drive o da scaricare direttamente dal nuovo catalogo del Polo regionale SBN Sardegna.

Il terzo evento è denominato “L'angolo della biblioterapia”: in ogni biblioteca è stato creato un piccolo spazio dove si potrà consultare o prendere in prestito una selezione di rimedi bibliografici, ossia una serie di libri accompagnati dalle “indicazioni terapeutiche” per vari “disturbi di salute” e una piccola bibliografia dei rimedi letterari più efficaci. (p.m.)

# Suni festeggia San Pancrazio

Fine settimana all'insegna delle celebrazioni in onore del Patrono del paese

► SUNI

Il paese della Planargia rilancia la festa in onore di San Pancrazio. Attraverso una curata brochure, con cenni storici anche in inglese e tedesco, la manifestazione di fede che l'undici ed il dodici maggio si esprime anche attraverso l'Ardia a cavallo tra le vie di Suni, vede l'organizzazione del Comitato in onore del Santo con la collaborazione della Pro Loco di Suni ed il patrocinio del Comune e della Regione Sardegna. Venerato da tempo immemorabile il quattordicenne cristiano martirizzato sulla via Aurelia a Roma durante le persecuzioni di Diocleziano e dall'anno 304 considerato il patrono della gioventù. A cui Suni dedica la chiesa, che è anche sede della confraternita di Santa Croce, edificata intorno al XV secolo. Alla festa inoltre è legata una antica credenza, perché «la leggenda vuole che durante il giorno della festa, durante la caratteristica Ardia, i giovani del



Un momento delle ultime celebrazioni in onore del santo patrono

paese facessero abbeverare i loro cavalli nel pozzo presso l'abside (della chiesa, Ndc), prospere di acqua miracolosa». Il programma delle celebrazioni è iniziato il tre maggio con il Rosario, la Messa e la Novena in sardo, che proseguiranno fino

all'undici maggio. Quando alle 17.30, al termine dei riti religiosi, ci sarà la benedizione di cavalli e cavalieri che correranno l'Ardia attorno alla chiesa di San Pancrazio, per poi dare spazio all'abilità dei fantini nelle pariglie previste nella pista allestita

tra le vie Bosa e Sindia. Mentre la giornata si chiude dalle 22 con lo spettacolo musicale dei “Brinca.” Giovedì le messe sono previste alle 7.30, 8.30, 9.30 e 10.30, quando verrà celebrata la messa solenne con panegirico. A cui segue ancora una volta la benedizione di cavalli e cavalieri, la processione nelle vie del paese e l'Ardia attorno alla chiesa di San Pancrazio. Con seguenti pariglie acrobatiche che saranno replicate anche nel pomeriggio, dalle 17, sempre tra via Bosa e via Sindia. Con concerto serale che prevede dalle 22 l'esibizione di Maria Giovanna Cherchi. Domenica alle 11 sempre a San Pancrazio, la messa di ringraziamento.

La dettagliata brochure elaborata per pubblicizzare l'evento da inoltre indicazioni su come raggiungere il paese dai principali nodi portuali e aeroportuali dell'isola, e indica i principali siti storici culturali da visitare, dove mangiare o dormire a Suni. (al.fa.)

# Le strade costose? Un investimento per il borgo autentico

Sennariolo, il sindaco commenta i dati di Openpolis  
«In testa alla classifica perché teniamo al decoro del paese»

**di Piero Marongiu**

► SENNARIOLO

Gianbattista Ledda, sindaco del piccolo centro del Montiferru, non ci sta a passare per uno che spende i soldi in viabilità e marciapiedi e ritiene che il sondaggio pubblicato qualche giorno fa da Openpolis, associazione nazionale che si occupa di progetti open data e government, non corrisponda alla realtà del suo paese. Secondo i dati del sondaggio, riferito al 2013, l'amministrazione spenderebbe quasi 2 mila euro per ognuno dei suoi 183 cittadini residenti per manutenzioni stradali; una cifra elevata che colloca Sennariolo al 23esimo posto a livello nazionale. «Da anni alla guida del paese si sono susseguite amministrazioni che hanno messo in atto una politica di riqualificazione e valorizzazione del centro urbano - spiega Gianbattista Ledda -. È nostro do-



**Gianbattista Ledda**

vere, dunque, contribuire a renderlo ancora più bello, facendoci carico degli interventi di manutenzione e decoro urbano. Da poco, infatti, è stato avviato il procedimento per l'importante riconoscimento di Borgo autentico certificato. In quest'ottica si inserisce il nostro impegno per il miglio-

ramento della viabilità, per una maggiore fruibilità del territorio». Non si tratta di spreco quindi, semmai di lavori che rendono le strade più sicure, anche perché la mancata manutenzione rappresenta un costo più grande in termini di danni verso il patrimonio collettivo. «Il piccolo Comune rimane una dimensione importante e fondamentale della Nazione - prosegue il sindaco di Sennariolo -, una delle principali caratteristiche della sua struttura demografica e sociale, la forma più antica e più pura di democrazia. Servono, pertanto, la crescita e l'utilizzo delle potenzialità di questi territori per superare una tendenza alla marginalità, un rischio vero di spopolamento e al tempo stesso per assicurare un maggiore riequilibrio del territorio».

«L'obiettivo è ambizioso - conclude Ledda -, consentire a tutti, ovunque si viva, si lavori





**Un suggestivo scorcio del centro storico di Sennariolo**

e si produca, di concorrere alla modernizzazione dello stato. Ciascuno di noi è chiamato a mettersi in discussione in un tempo in cui l'economia globale prevale sulla vita quotidiana delle nostre famiglie, fa aumentare i bisogni e diminuire le opportunità».

Non sono quindi spese inu-

tili, secondo il primo cittadino, quelle effettuate per le manutenzioni stradali, ma investimenti che, con lungimiranza, sono serviti a conservare integre le caratteristiche peculiari del paese, quelle che gli hanno consentito di entrare a far parte a pieno titolo della rete dei borghi autentici d'Italia.